

**ENTE DEL PARCO DEL CONERO**  
**Via Peschiera n. 30**  
**60020 SIROLO (AN)**

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE**

N. 10 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco – ditte: De Ruschi, Di Giovanni, Modena, Imparato e Il Ritorno

Data: 25/03/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno venticinque del mese di marzo, nel proprio ufficio,

**Il Direttore**

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;  
con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;  
il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che,

sono pervenute diverse domande per la richiesta di nullaosta e/o pareri e/o autorizzazioni comunque denominate a questo Ente;  
per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;  
restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;  
nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal responsabile del procedimento;  
con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico.  
con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico; I responsabili hanno relazionato al Direttore e alla Commissione Tecnica sulle valutazioni effettuate rispetto alle pratiche pervenute, ciascuno per le pratiche assegnate e per le proprie competenze;

dal verbale espresso dalla Commissione Tecnica nella seduta del 15/03/2022 allegato al presente atto, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno del nulla osta.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;  
 Vista la DGR Marche 1661 del 30/12/2020 recante le nuove Linee Guida della Regione per la Valutazione di Incidenza;

#### DETERMINA

Quanto segue, con le prescrizioni nelle stesse indicate, che dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del Comune competente:

<b>1 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>344</b>	<b>del</b>	01/02/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	16149	<b>del</b>	31/01/2022
<b>Ditta richiedente</b>	DI GIOVANNI SALVATORE				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE A PARITA' DI VOLUME E SAGOMA DI IMMOBILE UNIFAMILIARE EXTRAURBANO CON CAMBIO USO A RESIDENZIALE E AMPLIAMENTO VOLUME ACCESSORIO (PIANO CASA), IN FRAZIONE VARANO n. 154, - RIESAME domanda 2020/ 148 - VARIANTE domanda 2020/ 228 - RIESAME domanda 2021/ 285				
<b>Localizzazione</b>	ancona frazione varano				

Premesso che in fase di sopralluogo (17/12/2021) è stato constatato che il rilievo del verde consegnato era ancora una volta incompleto, in quanto non erano stati rilevati alcuni esemplari di salice radicati nella parte bassa della scarpata posta a valle dell'abitazione; che una pianta di olmo protetta ai sensi della L.R. 6/05 radicata sulla scarpata posta a monte dell'edificio aveva subito un grave danneggiamento e che erano stati eseguiti diverse operazioni di movimento terra (scavi e riporti lungo la stradina di accesso, un riporto di terreno tra la fine della stradina e la corte dell'abitazione, ecc.);

**FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA per gli interventi richiesti;** per il nulla osta del pozzo viene fatta salva l'autorizzazione della Regione, da trasmettere al Parco per conoscenza. **Le prescrizioni sono le seguenti:**

- Per quanto riguarda la piscina, poiché non è stato dato seguito alla richiesta di fornire i dettagli costruttivi del bordo con la tipologia "a sfioro", con lieve inclinazione verso l'interno al fine di agevolare la fuoriuscita di animali che dovessero cadervi dentro, si prescrive che il bordo abbia le seguenti caratteristiche: sia costituito da una superficie ampia almeno 25-30 cm, inclinata verso l'interno (rispetto all'orizzontale) al massimo del 30% (17 gradi – rif. Piano di Gestione della Fauna), in pietra ruvida in maniera tale da assicurare il grip necessario; il livello dell'acqua in altezza dovrà essere tale per cui la superficie inclinata si trovi immersa in acqua per almeno 2/3 della sua ampiezza. Dovrà comunque essere prodotto uno schema grafico raffigurante in scala adeguata la soluzione finale e riportante le misure precise, da sottoporre al Parco;
- L'olmo protetto ai sensi della L.R. 6/05 radicato in prossimità dell'abitazione (lato Nord), individuato come n° 111 nel Vs rilievo del verde, per il quale è stato chiesto l'abbattimento, dovrà essere mantenuto in quanto non si ritiene sussistano i presupposti all'abbattimento, sia perché la pianta potrebbe essere ancora viva, sia perché è stata danneggiata ed al riguardo l'Ente si riserva la possibilità di comminare apposita sanzione; anche l'altro esemplare di olmo (n° 107) per il quale si chiede l'abbattimento dovrà essere mantenuto, in quanto non sussistono motivazioni per l'abbattimento;
- il muretto a secco parzialmente interrato e con dreno retrostante, poiché necessita di scavi per la messa in opera, dovrà interrompersi ad almeno 3 m di distanza dai 3 esemplari di olmo radicati a nord dell'edificio;
- il microrifugio per la fauna previsto in progetto a monte della strada di accesso dovrà essere spostato a valle della stessa, ad una distanza di almeno 7/8 m, al fine di evitare che possano crearsi situazioni di pericolo per la fauna stessa, in relazione al transito veicolare sulla stradina;

- Nel rispetto del Regolamento del Parco, che prevede la piantagione di due nuovi esemplari ogni esemplare abbattuto, della stessa tipologia (specie arborea o arbustiva), dovranno essere messi a dimora all'interno della proprietà, con garanzia di attecchimento, almeno 50 esemplari di specie arborea e 8 di specie arbustiva; per il reperimento delle piantine, poiché ai sensi del Regolamento il germoplasma dovrà avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi o talee raccolte nel territorio del Conero o comunque nella Regione Marche;
- Nel rispetto del Regolamento l'impianto di illuminazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:
  - o Luci della tipologia led a spettro ristretto, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto, in quanto sono la tipologia ritenuta meno impattante sui chirotteri e sulla fauna in generale;
  - o utilizzo di corpi illuminanti appositi per l'illuminazione funzionale (apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto) che direzionino la luce esclusivamente verso il basso (come già previsto in progetto), installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
  - o dotato, oltre che di sensori di presenza/movimento (come già previsto in progetto), anche di "dispositivi di telecontrollo" e "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
  - o gli apparecchi, nella posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli  $\geq 90^\circ$  (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso;

**Riguardo all'impianto fognario**, avendo notato, in fase di sopralluogo, che la condotta disperdente già installata secondo il tracciato previsto in progetto, ha una lunghezza particolarmente breve ed è stata posizionata con un andamento molto inclinato, **si chiede al Comune di verificare** che l'impianto con le suddette caratteristiche soddisfi la normativa vigente al riguardo (inclinazione della condotta e lunghezza in proporzione agli abitanti equivalenti).

Infine, siccome in occasione del sopralluogo effettuato in data 17/12/2021, sono stati notati degli accumuli di terreno in aree in cui da progetto non erano previste movimentazioni di terreno, a tal proposito **si ricorda che dovrà essere ripristinata la originaria morfologia dei luoghi** prima della chiusura dei lavori.

<b>2 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>432</b>	<b>del</b>	07/02/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	20549	<b>del</b>	07/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	MODENA OLIVIA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per:</i>	accertamento di conformità per REALIZZAZIONE LINEA INTERRATA ADDUZIONE ACQUA PER USO RESIDENZIALE DOMESTICO - RIESAME domanda 2021/ 298				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA FRAZIONE POGGIO				

Premesso che dai sopralluoghi effettuati in data 19/10/2021 (durante i lavori) e 15/03/2022 (solo dalla SP1, nei pressi del contatore), è emerso che nell'appezzamento di terreno interessato dall'intervento, non più coltivato da pochi anni, è presente una prateria post-culturale a *Inula viscosa* con presenza localizzata di *Arundo pliniana* e quindi una formazione vegetale non riconducibile ad un habitat di interesse comunitario; per quanto riguarda il tratto finale del tracciato, in prossimità del contatore posto nelle vicinanze della SP1, la condotta non è stata interrata al

fine di non interferire con la vegetazione arborea ed arbustiva presente; infine non sono stati collocati pozzetti intermedi;

**FAVOREVOLE ALLA PRESA D'ATTO con le seguenti prescrizioni:**

- nell'ultimo tratto del tracciato prima di arrivare al contatore, la tubazione dovrà rimanere fuori terra (come è stata posizionata) e non essere interrata, al fine di evitare scavi che danneggerebbero gli apparati radicali della vegetazione arborea ed arbustiva presente;
- nel tratto in cui, in prossimità del confine della corte, è stato realizzato uno sbancamento della scarpata a monte, riversando il terreno a valle, dovrà avvenire il ripristino della morfologia dei luoghi ante-intervento, mediante la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica realizzate in conformità al Regolamento del Parco (art. 3.29);
- poiché in fase di sopralluogo (durante i lavori) è stato verificato che non sono stati installati pozzetti lungo il tracciato, al contrario di quanto scritto nella relazione, e contattando il tecnico Ing. Raccosta si è potuto confermare che in fase di esecuzione non è stato necessario installare pozzetti intermedi lungo il tracciato, si conferma che questi non dovranno essere installati.

<b>3 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>706</b>	<b>del</b>	03/03/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	36352	<b>del</b>	02/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO residente in VIA PIANI D'ASPIO 12 - 60020 SIROLO (AN)				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	CILA IN VARIANTE ALLA SCIA PROT. N.176510 DEL 23/12/2016 - INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' AGRITURISTICA - VIA PECORARA, LOCALITA' MONTECOLOMBO - VARIANTE domanda 2018/ 43 - RIESAME domanda 2021/ 346				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MASSIGNANO				

Premesso che il progetto originariamente nullaostato prevedeva la realizzazione delle condotte disperdenti quasi totalmente sul sedime della stradina esistente; successivamente, per quanto si è potuto apprendere per le vie brevi, il Comune ha avuto da ridire circa la congruità della proposta progettuale, per cui è stato necessario redigere un nuovo progetto per la fognatura; inoltre, è emerso che nel progetto iniziale era stato sbagliato il rilievo della stradina esistente, per cui il tracciato nullaostato comunque non corrispondeva alla posizione reale della stradina. Rispetto al nuovo progetto presentato, in fase di sopralluogo sono emerse problematiche inerenti alla tutela della prateria habitat di interesse comunitario 6210\* presente sui gradoni con gli ulivi, che, secondo il tracciato proposto, verrebbe interessata dagli scavi per la posa in opera delle condotte disperdenti dell'impianto fognario. Per risolvere il problema, già in fase di sopralluogo, la proprietà ha proposto di verificare con il Comune e il proprio geologo, la possibilità di concentrare i "bracci" della condotta disperdente in un'area, al di fuori dei gradoni, in cui le condotte non interferirebbero né con la prateria habitat di interesse comunitario, né con gli apparati radicali degli alberi presenti, alcuni dei quali tutelati ai sensi della L.R. 6/05. L'Ufficio Valorizzazione Ambientale si è quindi relazionato sia con il tecnico del Comune che si occupa di valutare i progetti degli impianti fognari, sia con il geologo e gli altri progettisti della ditta proponente, ed è emersa la validità, sia dal punto di vista tecnico che normativo, della proposta di cui sopra;

Pochi metri a valle dell'area individuata come non interferente né con la prateria né con gli apparati radicali delle alberature, è anche presente una formazione vegetale riconosciuta come habitat di interesse comunitario 5210 - *Matorral arborescenti di Juniperus spp*; la possibilità che l'acqua in infiltrazione proveniente dalle condotte disperdenti possa andare ad alterare il regime idrico del suolo nella porzione di terreno in cui insiste l'habitat 5210 appare abbastanza remota ma non può essere esclusa. D'altro canto non sembrano sussistere soluzioni alternative migliori,

pertanto si ritiene opportuno, in via sperimentale, rilasciare il nulla osta e contemporaneamente monitorare a distanza di tempo le formazioni vegetali presenti a valle dell'area di intervento;

**FAVOREVOLE con prescrizioni al rilascio DEL NULLA OSTA e parere positivo di Valutazione di Incidenza** (fase di Valutazione Appropriata) **al progetto dell'impianto fognario**, in quanto, sulla base dei dati forniti, e valutati, e delle conoscenze in possesso dell'Ente, è possibile concludere che il piano o l'intervento non determinerà incidenze significative sul sito/siti N2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso in riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie; il parere positivo è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:

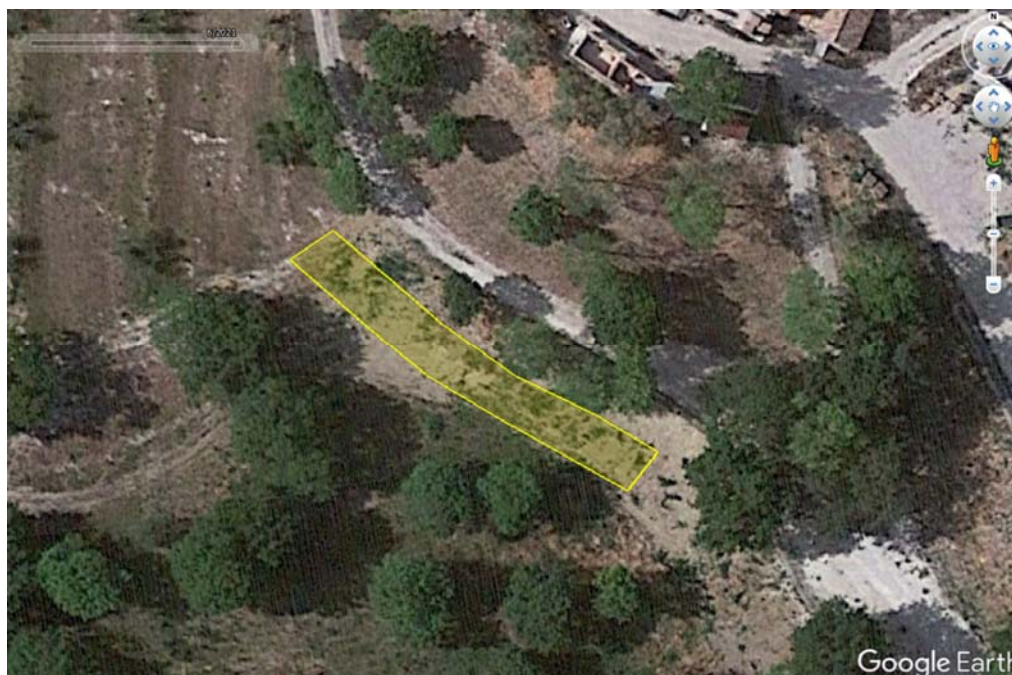
Poiché con il sopralluogo effettuato in data 15/03/22 da parte del tecnico dell'Ufficio Valorizzazione ambientale, è emerso che sui gradoni con gli ulivi è presente una prateria habitat di interesse comunitario 6210(\*), mentre nella superficie situata subito a valle della strada come individuata sullo stralcio di foto aerea riportato sotto è presente vegetazione erbacea non di particolare pregio, la condotta disperdente dovrà essere collocata con più bracci paralleli tutti nell'area indicata, o in alternativa parte nell'area indicata e parte lungo la stradina, senza andare quindi ad interessare la prateria habitat di interesse comunitario, né ad interferire con gli apparati radicali delle piante; la tavola aggiornata dovrà essere consegnata al Parco, sempre per il tramite del Comune, prima dell'Inizio Lavori.

Poiché a valle dell'area come sopra individuata per il posizionamento delle condotte disperdenti è presente anche l'habitat di interesse comunitario 5210, al fine di confermare che la presenza della condotta disperdente non provochi interferenze con l'habitat suddetto, dovrà essere svolta tra 3 anni una verifica congiunta della vegetazione da parte di un tecnico della ditta e del Parco (su richiesta della ditta stessa) nell'area interessata dall'habitat 5210 e in quella posta tra quest'ultimo e l'area individuata per il posizionamento delle condotte disperdenti, e nel caso in cui si rilevassero delle variazioni sostanziali nella composizione specifica delle formazioni vegetali, con particolare riguardo alla componente erbacea (prateria) ed alla presenza di rinnovazione del ginepro rosso, dovrà essere individuata una diversa soluzione per la fognatura.

Riguardo alla gestione dell'habitat 5210 si rammenta quanto già indicato come prescrizione con Determina Direttoriale 16N del 17/10/17:

- “Per l'habitat 5210 - *Matorral arborescenti di Juniperus spp* si procederà alla sua delimitazione con il mantenimento dell'attuale recinzione, consentendo l'ingresso dei bovini per consentirne un moderato pascolamento (indispensabile al suo mantenimento); non sono previste operazioni di sfalcio al suo interno, (...) Il pascolamento dovrà essere tale da garantire la rinnovazione del ginepro e delle altre specie tipiche dell'habitat<sup>1</sup>”.

Restano ferme tutte le prescrizioni e le richieste di documentazione integrativa di cui alle Ns. precedenti comunicazioni.



<sup>1</sup> Integrazione alla prescrizione prevista nello Studio di Incidenza;

<b>4 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>838</b>	<b>del</b>	11/03/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	42498	<b>del</b>	11/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	IMPARATO TOMMASO residente in VIALE DELLA VITTORIA 23 - ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RICHIESTA NULLA OSTA PER OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON AMPLIAMENTO CON APPLICAZIONE DEL PIANO CASA (art. 1 L.R. n. 22/2009) - RIESAME domanda 2021/ 351 - DEL NULLA OSTA 2 del 03/02/2022				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA DEL CONERO				

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA solo per la realizzazione dei parcheggi e dell'impianto fognario e di raccolta delle acque piovane, con le seguenti prescrizioni**

- per quanto riguarda i parcheggi, poiché qualsiasi intervento volto a realizzare un sottofondo andrebbe a ledere gli apparati radicali degli alberi presenti e da mantenere, è ammesso unicamente il riempimento di eventuali buche o avvallamenti, senza interessare i colletti delle piante; non sarà possibile quindi utilizzare betonelle o simili; la disposizione dei parcheggi dovrà essere tale da rispettare gli alberi presenti nell'area;
- poiché la strada di accesso è prevalentemente in stabilizzato e l'asfalto è presente solo in alcuni tratti, tenuto conto del contesto ambientale in cui ricade il sito di intervento, e anche a compensazione della realizzazione dei parcheggi in un'area con suolo naturale, la finitura della strada dovrà essere realizzata in stabilizzato, possibilmente di colore bianco;
- le misure per la protezione degli esemplari di *Brassica oleracea* cfr ssp. *robertiana* previste nell'apposita "Relazione botanica floristica", hanno valore prescrittivo; in particolare gli esemplari dovranno essere individuati tracciando un perimetro con paletti in legno e nastro bianco e rosso al fine di evitarne il danneggiamento durante i lavori;
- per quanto riguarda il tracciato delle tubazioni dell'impianto fognario e di raccolta delle acque piovane si prende atto della modifica tale da evitare di interferire con gli esemplari di specie tutelate ai sensi della L.R. 6/05 e con gli esemplari di specie autoctone o di maggior pregio; nel caso di deperimento degli esemplari di cipresso dell'Arizona, specie esotica e di scarso pregio paesaggistico, gli esemplari interferenti dovranno essere abbattuti e sostituiti con 2 nuovi esemplari di specie arboree scelte tra quelle di cui all'Allegato C del Regolamento del Parco, nel rispetto degli articoli 2.12 e 2.13 del Regolamento del Parco.

Per le altre opere ed interventi alle aree esterne può essere presentata variante specifica nel corso dei lavori e quindi si resta in attesa di quanto già richiesto e ancora non consegnato prima della fine dei lavori e in particolare di:

- progetto dell'impianto di illuminazione esterno (anche in questo caso il tracciato dei cavi da interrare, se previsti, dovrà essere indicato su una tavola in cui siano riportati alberi e arbusti (stato di fatto) con le relative aree di non interferenza ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco);
- elaborati integrati in maniera tale da evidenziare le indicazioni dell'Allegato H pertinenti l'intervento;
- chiarimenti in relazione alla recinzione;
- tavola delle sistemazioni esterne di progetto con localizzazione delle piantagioni compensative degli abbattimenti previsti in rapporto di 2:1 nel rispetto del Regolamento del Parco.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Ns. nota prot. 425 del 04/02/2022; il rilascio del nulla osta per l'intervento edilizio sull'edificio e tutte le prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale n. 2 N del 03/02/2022 sono confermate.

<b>5 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>159</b>	<b>del</b>	17/01/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	7302	<b>del</b>	17/01/2022
<b>Ditta richiedente</b>	DE RUSCHI ADRIANA				

<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO E AMPLIAMENTO AI SENSI DELLA L.R. 22/09 – integrazioni prot. 220 del 24/01/2022
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTE BALDINO

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA con le seguenti prescrizioni:**

- Poiché la previsione dei quattro cancelli, uno per ciascuna unità immobiliare, si ritiene non in linea con l'art. 13 del Quaderno 2 del PdP secondo cui “le sistemazioni delle corti esterne, faranno riferimento ai caratteri dell’edilizia rurale tradizionale locale”, e con l’art. 3.6 del Regolamento del Parco, che prevede “È vietato il frazionamento di unità immobiliari in territorio extraurbano che modificano l’assetto delle sistemazioni esterne ed i connotati tradizionali e tipologici degli edifici con carattere rurale tradizionale”, non vengono nullaostati i 4 cancelli previsti; potrà essere installato un unico cancello in posizione più arretrata, lungo la stradina di accesso;
- Come previsto dal Me.V.I (pag. 33) le divisioni delle proprietà interne alla recinzione perimetrale dovranno essere realizzate unicamente mediante “elementi vegetali di arbusti differenziate per altezza spessore e tipo di specie a fungere da divisione tra le singole proprietà”;
- Al fine di mitigare adeguatamente alla vista il nuovo edificio e di mitigare completamente la recinzione perimetrale in progetto, alta 1,9 m, su tutto il perimetro, nei punti dove non sono già presenti esemplari arborei da mantenere, dovranno essere messi a dimora, con garanzia di attecchimento, non solo esemplari di specie arbustive come previsto in progetto (rif. “siepe mista costituita da tre specie (...))”, ma anche esemplari di specie arboree, distanziati 7 m uno dall’altro, delle seguenti specie: leccio (*Quercus ilex*), pino d’Aleppo (*Pinus halepensis*), roverella (*Quercus virgiliana*). La siepe mista arborea e arbustiva dovrà essere “naturaliforme”, ovvero gli esemplari non dovranno essere assoggettati a potatura di tipo formale. Ciascun esemplare di specie arborea dovrà essere individuato da un sostegno. Nel rispetto del Regolamento, che prevede che il germoplasma debba avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai Assam che dispongono di piantine ottenute da seme o talee raccolte nella zona del Conero o comunque nella Regione Marche;
- Nel rispetto dell’art. 3.21 del Regolamento la copertura dovrà essere in coppi di tipo “vecchio” anziché in tegole marsigliesi, e dovranno essere lasciate tre file di coppi aperti. Nel caso in cui si ritenesse comunque necessario fissare i coppi, tale esigenza può essere soddisfatta con punti di fissaggio dei soli margini del coppo, per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto;
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte in progetto (Mevi aggiornato, tavole ecc.) hanno valore prescrittivo;
- Nel rispetto del Regolamento l’impianto di illuminazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:
  - o Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l’ambra e l’arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell’ultravioletto;
  - o dotato di “dispositivi di telecontrollo” e accensione con sensori di presenza/movimento, di “dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale”;
  - o Non è ammessa l’installazione di “segnapasso” in quanto la luce non è direzionata esclusivamente verso il basso;
  - o L’altezza ed il numero dei corpi illuminanti posti all’esterno dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per garantire la fruizione in sicurezza degli spazi esterni;
- Il gelso secolare radicato sul lato Nord dell’edificio più grande da demolire, per il quale in progetto è previsto l’abbattimento pur non ricadendo all’interno dell’area di sedime del nuovo edificio, dovrà essere mantenuto e protetto adeguatamente durante lo svolgimento dei lavori;
- Premesso che dall’“Elaborato unico per interventi sul verde e sistemazioni esterne” presentato si evince che sono previsti scavi per sottoservizi molto vicini (1 m per il leccio sul lato Nord; 0,93 m e 1,35 m rispettivamente per i due pini d’Aleppo sul lato Est) agli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. 6/05 per i quali il progetto prevede il mantenimento (cui va aggiunto il gelso secolare radicato sul lato Nord di cui al punto precedente), tali da comprometterne gravemente lo stato di salute e l’aspettativa di vita, il tracciato di dei sottoservizi interferenti con questi esemplari arborei dovrà essere ristudiato in maniera tale

da rispettare le distanze minime dalle piante ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco; l'elaborato aggiornato dovrà essere consegnato prima dell'inizio lavori al Parco, sempre per il tramite del Comune.

- Poiché nell'“Elaborato unico per interventi sul verde e sistemazioni esterne” non sono state riportate aree soggette a sbancamenti e riporti intesi come cambiamenti di quota del piano di calpestio e non è stato quindi possibile rilevare eventuali ulteriori interferenze con gli esemplari arborei tutelati per i quali è previsto il mantenimento (cui va aggiunto il gelso secolare radicato sul lato Nord), è esclusa dal presente nulla osta qualsiasi variazione della quota del piano di calpestio nelle aree di pertinenza di queste alberature, come individuate negli elaborati ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco;


Per il salice secolare (diametro 80 cm), che ha un valore dal punto di vista storico-testimoniale, si consiglia di verificare con personale specializzato la possibilità di trapianto;

*Le determinazioni sopra indicate sono formulate esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituiscono autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo alle opere da realizzarsi nel rispetto del DPR 380/01.*

*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini



	<p align="center"><b>ENTE Parco Regionale del Conero</b> Via Peschiera, 30 – 60020 Sirolo (AN)</p>	<p align="center"><b>VERBALE N. 125</b> <b>COMMISSIONE TECNICA</b> <b>SEDUTA DEL 15/03/2022</b></p>
---	--	---

Il giorno 15/03/2022 alle 15:00 si è riunita la Commissione Tecnica nominata con delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 18.07.2019 per l'espressione del parere in merito agli Atti Edilizi ed Urbanistici finalizzato al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 L.394/91, art.26 L.R. 15/94 ed art.3 N.T.A. del Piano del Parco.

**presente assente**

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>CANTANI Arch. Piero</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>DIGNANI Dott.Geol. Andrea</b>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PERNA Dott. Paolo</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SANTONI Dott.For. Alessio</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZANNINI Dott. Marco</b>

Si dà atto che il Direttore svolge anche la funzione di Segretario e che sono presenti:

- P'arch. Ludovico Caravaggi Vivian responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico come previsto nella Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009.
- Per le pratiche De Ruschi, Ruiti, Di Giovanni, Modena, Imparato e Il Ritorno, P'agr. Elisabetta Ferroni responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale in particolare per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza che possono avere incidenza significativa sull'ambiente e le opere ed interventi che possono avere incidenza sul sistema fisico naturale, come previsto nella Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018. Per tutte le altre pratiche la competenza per questa materia è esclusiva del Direttore.

Dopo aver preso visione di ogni singola richiesta pervenuta e dei relativi referti istruttori il direttore per competenza diretta per il rilascio ovvero non rilascio di nulla osta relaziona alla Commissione Tecnica che esprime i seguenti pareri:

<b>2 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>344</b>	<b>del</b>	01/02/2022
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	16149	<b>del</b> 31/01/2022
<b>Ditta richiedente</b>	DI GIOVANNI SALVATORE			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE A PARITA' DI VOLUME E SAGOMA DI IMMOBILE UNIFAMILIARE EXTRAURBANO CON CAMBIO USO A RESIDENZIALE E AMPLIAMENTO VOLUME ACCESSORIO (PIANO CASA), IN FRAZIONE VARANO n. 154, - RIESAME domanda 2020/ 148 - VARIANTE domanda 2020/ 228 - RIESAME domanda 2021/ 285			
<b>Localizzazione</b>	ancona frazione varano			

**FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA per gli interventi richiesti;** per il pozzo il nulla osta viene fatta salva l'autorizzazione della Regione, da trasmettere al Parco per conoscenza. **Le prescrizioni sono le seguenti:**

- Per quanto riguarda la piscina, poiché non è stato dato seguito alla richiesta di fornire i dettagli costruttivi del bordo con la tipologia "a sfioro", con lieve inclinazione verso l'interno al fine di agevolare la fuoriuscita di animali che dovessero cadervi dentro, si prescrive che il bordo abbia le seguenti caratteristiche: sia costituito da una superficie ampia almeno 25-30 cm, inclinata verso l'interno (rispetto all'orizzontale) al massimo del 30% (17 gradi – rif. Piano di Gestione della Fauna), in pietra ruvida in maniera tale da assicurare il grip necessario; il livello dell'acqua in altezza dovrà essere tale per cui la superficie inclinata si

trovi immersa in acqua per almeno 2/3 della sua ampiezza. Dovrà comunque essere prodotto uno schema grafico raffigurante in scala adeguata la soluzione finale e riportante le misure precise, da sottoporre al Parco;

- L'olmo protetto ai sensi della L.R. 6/05 radicato in prossimità dell'abitazione (lato Nord), individuato come n° 111 nel Vs rilievo del verde, per il quale è stato chiesto l'abbattimento, dovrà essere mantenuto in quanto non si ritiene sussistano i presupposti all'abbattimento, sia perché la pianta potrebbe essere ancora viva, sia perché è stata danneggiata ed al riguardo l'Ente si riserva la possibilità di comminare apposita sanzione; anche l'altro esemplare di olmo (n° 107) per il quale si chiede l'abbattimento dovrà essere mantenuto, in quanto non sussistono motivazioni per l'abbattimento;
- il muretto a secco parzialmente interrato e con dreno retrostante, poiché necessita di scavi per la messa in opera, dovrà interrompersi ad almeno 3 m di distanza dai 3 esemplari di olmo radicati a nord dell'edificio;
- il microrifugio per la fauna previsto in progetto a monte della strada di accesso dovrà essere spostato a valle della stessa, ad una distanza di almeno 7/8 m, al fine di evitare che possano crearsi situazioni di pericolo per la fauna stessa, in relazione al transito veicolare sulla stradina;
- Nel rispetto del Regolamento del Parco, che prevede la piantagione di due nuovi esemplari ogni esemplare abbattuto, della stessa tipologia (specie arborea o arbustiva), dovranno essere messi a dimora all'interno della proprietà, con garanzia di attecchimento, almeno 50 esemplari di specie arborea e 8 di specie arbustiva; per il reperimento delle piantine, poiché ai sensi del Regolamento il germoplasma dovrà avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi o talee raccolte nel territorio del Conero o comunque nella Regione Marche;
- Nel rispetto del Regolamento l'impianto di illuminazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:
  - o Luci della tipologia led a spettro ristretto, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto, in quanto sono la tipologia ritenuta meno impattante sui chiroterteri e sulla fauna in generale;
  - o utilizzo di corpi illuminanti appositi per l'illuminazione funzionale (apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto) che direzionino la luce esclusivamente verso il basso (come già previsto in progetto), installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
  - o dotato, oltre che di sensori di presenza/movimento (come già previsto in progetto), anche di "dispositivi di telecontrollo" e "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
  - o gli apparecchi, nella posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli  $\geq 90^\circ$  (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso;

**Riguardo all'impianto fognario**, avendo notato, in fase di sopralluogo, che la condotta disperdente già installata secondo il tracciato previsto in progetto, ha una lunghezza particolarmente breve ed è stata posizionata con un andamento molto inclinato, **si chiede al Comune di verificare** che l'impianto con le suddette caratteristiche soddisfi la normativa vigente al riguardo (inclinazione della condotta e lunghezza in proporzione agli abitanti equivalenti).

Infine, siccome in occasione del sopralluogo effettuato in data 17/12/2021, sono stati notati degli accumuli di terreno in aree in cui da progetto non erano previste movimentazioni di terreno, a tal proposito **si ricorda che dovrà essere ripristinata la originaria morfologia dei luoghi** prima della chiusura dei lavori.

<b>4 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>385</b>	<b>del</b>	03/02/2022
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	0	<b>del</b> 03/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	RUITI ANDREA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL NUCLEO STORICO DEL FABBRICATO; RISTRUTTURAZIONE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON MODIFICA DELLA SAGOMA E			

	DELL'AREA DI SEDIME E AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 LETT.B L.R. 19/2010, DELLE PORZIONI DI FABBRICATO NON STORICHE.
<b>Localizzazione</b>	sirolo via montefreddo

### **RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

- nella relazione integrativa vi è l'indicazione che "La strada di accesso al bene ... sarà oggetto di ulteriore titolo abilitativo", si ritiene invece che la progettazione debba essere contenuta nel presente procedimento in quanto non può che essere parte integrante del progetto. Per la stessa strada di accesso sarà da presentare Me.V.I. autonomo che ne descriva le analisi e le valutazioni del tracciato e riesca a definire la scelta effettuata rispetto al PRG ed allo stato storico della strada di accesso (oltre ad individuare le misure di mitigazione e compensazione necessarie rispetto al Regolamento del Parco).

- rispetto alla realizzazione della parte finale della strada che conduce all'accesso si precisa fin d'ora che si pone in contrasto con l'art. 13 del Q.P. 02 del PdP in quanto non viene considerato il rapporto tra architettura e paesaggio e soprattutto non migliora la qualità complessiva del luogo e inoltre all'art. 3.9.4 del regolamento viene indicato che "Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto della morfologia del terreno esistente e particolare cura dovrà essere posta nel ripristino del profilo originario e nella sistemazione dei luoghi" mentre in questo caso si realizza anche parte di strada sotto alla scarpata esistente in ambito che non si ritiene essere interno alla corte esclusiva dell'immobile (così come individuata ai sensi del regolamento del Parco).

- nel rispetto dell'art. 12 e 13 del q.P. 02 del PdP e dell'art. 3.22 del Regolamento del Parco il progetto dovrà essere modificato per rendere lo stesso intervento coerente al contesto ed all'architettura e sistemazione della corte rurale tradizionale, in particolare:

- 1) utilizzo di manto di copertura con coppi di laterizio e di tipo vecchio di recupero almeno per la porzione estradossale del manto di copertura;
- 2) gli infissi (ivi compresi portelloni e/o persiane) siano realizzati in legno;
- 3) gli intonaci siano in calce e terre naturali;
- 4) le tinteggiature dovranno essere eseguite con tinte a pigmenti di terre naturali e legante a base di calce;
- 5) il corpo cerniera (ora previsto vetrato) sia uniformato alle scelte materiche del corpo aggiunto e le aperture dovranno essere dimensionate secondo la tipologia storica tradizionale rurale; in quanto così come proposto non è riferibile ai caratteri dell'edilizia rurale tradizionale.

- va ripresentata integralmente la tavola che rappresenta lo stato di fatto e di progetto delle aree esterne con l'individuazione delle aree permeabili ed impermeabili, con specifica dei materiali previsti gli indici di permeabilità individuati (con relativi elaborati dei particolari delle pavimentazioni);

- rispetto alla tavola ed analisi di cui sopra va presentata relazione di conformità delle opere rispetto all'art. 3.26 del regolamento del Parco;

- da una prima indagine speditiva della tavola presentata descrittiva delle aree esterne sembrerebbero essere impermeabilizzate in aggiunta allo stato di fatto aree superiori ai 100 mq e quindi considerata l'entità dell'ampliamento e delle trasformazioni alle aree esterne, nel rispetto dell'articolo 10 della L.R. 22/11 dovranno essere previste misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione progettata seguendo i criteri le modalità e le indicazioni tecnico-operative approvate con DGR n. 53 del 27/01/2014; tali misure dovranno trovare riscontro negli elaborati progettuali (in ogni caso considerata la situazione geologica generale del contesto si ritiene importante prevedere in ogni caso misure compensative e di mitigazione che seguono il principio dell'invarianza idraulica anche se le superfici risultassero inferiori ai 100 mq);

- oltre alle misure di cui sopra dovranno essere individuate cisterne per la raccolta delle acque meteoriche nel rispetto delle dimensioni indicate all'art. 12.7 del regolamento del Parco;

- individuazione delle misure da mettere in atto secondo l'allegato H del regolamento del Parco;

- Progetto dell'impianto di illuminazione esterno, al fine di poterne valutare la conformità al Regolamento (articoli 3.13 e 14.3) e di poter valutare gli impatti negativi nei confronti dei chiroterri;
- Progetto dell'impianto fognario e di raccolta delle acque piovane;
- Al fine di poter valutare eventuali interferenze degli interventi in progetto con le alberature e formazioni vegetali presenti e da mantenere, compresi gli apparati radicali, si chiede di produrre una (o più) tavola/e riportante/i alberi e arbusti/formazioni vegetali - Stato attuale - e relativa area di rispetto ai sensi dell'art. 5.5, e sovrapposizione, con: i confini dell'area di cantiere al di fuori della quale non è previsto alcun intervento (nemmeno movimentazione o deposito temporaneo di macchine e materiali), foto aerea recente, e tutti quei fattori che potrebbero causare interferenze con gli apparati radicali delle piante quali, ad esempio, i sottoservizi che necessitano di scavi nel terreno, con indicazione del tracciato e dell'area circostante soggetta a scavi, eventuali superfici oggetto di livellamenti (sbancamenti o riporti) maggiori di 10 cm, eventuali aree impermeabili, scavi per fondazioni e/o interrati, ecc; per le piante che dovessero subire interferenze in relazione all'area di rispetto di cui all'art. 5.5 del Regolamento, indicare la distanza

della pianta dalla "causa di interferenza" (distanza dal ciglio degli scavi/sbancamenti/livellamenti previsti, o dalle pavimentazioni impermeabili ecc.). Nella/e tavola/e dovrà essere riportata la legenda completa di tutti i segni grafici rappresentati;

- Dalla documentazione fotografica acquisita in occasione di sopralluoghi effettuati dall'Ufficio Valorizzazione Ambientale nel 2017 e 2018, è risultato che nella corte dell'edificio, oltre ad abbondante vegetazione a canna domestica e rovo e agli esemplari arborei rilevati nel progetto, erano presenti anche 1 esemplare di catalpa, 1 di ailanto, 1 gelso secolare in più (sebbene in condizioni di salute peggiori degli altri al tempo dei sopralluoghi) e 2 ulteriori tamerici, che, non essendo stati riportati nel rilievo, si presume siano stati già eliminati senza il nulla osta del Parco, si chiedono chiarimenti al riguardo; in ogni caso il progetto del verde dovrà essere implementato considerando che tali esemplari già eliminati dovranno essere comunque compensati ai sensi del Regolamento, per un totale di 10 nuovi alberi di specie autoctone da piantare;
- Premesso che l'edificio oggetto di intervento è disabitato da molti anni e fino a pochi anni fa l'area era totalmente impenetrabile all'uomo per la presenza di una fitta vegetazione a prevalenza di canna e rovo, in linea con quanto previsto dal Quaderno 3 del PdP (procedura del Me.V.I.), dagli articoli 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco, per il miglioramento delle condizioni preesistenti dal punto di vista ecologico, si chiede di integrare il progetto con una proposta di mitigazione e/o compensazione dell'incremento (permanente) del disturbo antropico nei confronti della fauna legato all'intervento, tenendo in considerazione quanto previsto sia dall'Allegato H del Regolamento del Parco che dal Piano di Gestione della fauna e con l'obiettivo di massimizzare gli effetti positivi e minimizzare quelli negativi nei confronti della fauna stessa. Per quanto concerne la piscina, inoltre, dovranno essere proposte le soluzioni tecniche necessarie al fine di scongiurare che il manufatto possa costituire una trappola ecologica (si veda al riguardo quanto previsto dal Piano di Gestione della Fauna del Parco del Conero);
- Gli elaborati progettuali dovranno evidenziare il recepimento delle indicazioni di cui all'Allegato H del Regolamento del Parco e delle proposte per la fauna di cui al punto precedente;
- riguardo alla destinazione delle acque reflue e delle acque meteoriche, si ritiene opportuno che solo le acque meteoriche vengano recuperate nell'apposita cisterna e utilizzate per uso irriguo, recapitando le acque del troppo pieno nel fossetto inerbito che inizia nei pressi dell'abitazione e prosegue verso valle, inviando invece in subirrigazione le acque reflue, con una condotta disperdente di almeno 7 m per abitante equivalente come previsto nell'apposita relazione del geologo;

<b>5 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>430</b>	<b>del</b>	07/02/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	20078	<b>del</b>	07/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	CIMBERLE CATERINA ELISA residente in DESIDERIO DA SETTIGNANO 10 - MILANO				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	intervento di ristrutturazione di edificio ex colonico sito in via Montecavallo fg 99 mapp 178				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTE CAVALLO				

#### **RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

a) piano quotato, dalle quali risultino: un caposaldo fisso ed imm modificabile, la superficie dell'area, le alberature esistenti con l'indicazione delle varie essenze, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacci ai pubblici servizi;

b) sezioni trasversali e longitudinali in tutti gli ambiti di trasformazione con indicazione dell'andamento del terreno (ante e post-operam) lungo le sezioni stesse, in scala adeguata, fin oltre i confini dell'area per una estensione a monte e a valle di mt. cinque, nonché alle eventuali strade di delimitazione. Tutte le quote altimetriche, comprese quelle relative al piano di campagna, ante e post-operam, debbono essere riferite allo stesso caposaldo di cui al piano quotato sopra richiesto;

c) relazione botanico vegetazionale, stato di fatto delle aree esterne con rilievo e descrizione delle componenti vegetali presenti, con particolare approfondimento delle essenze arboree delle zone a ridosso dell'abitazione dove sono previsti sbancamenti ed eventuali indicazioni degli abbattimenti e compensazioni previste;

d) documentazione fotografica aggiuntiva delle zone a ridosso dell'abitazione dove sono previsti sbancamenti;

e) se come sembra gli sbancamenti sono superiori ai 50 cm è necessaria la predisposizione del Me.V.I.;

d) descrizione puntuale delle opere strutturali che si andranno ad effettuare;

- e) descrizione puntuale dei materiali che si andranno ad utilizzare sia per le aree esterne che per l'edificio (con particolari tecnici) con verifica di rispondenza rispetto all'art. 3.22 del Regolamento del Parco;
- f) relazione geologia ed idrogeologica;
- g) progetto dell'impianto di scarico e sua interferenza con le alberature ai sensi dell'art. 5.5 del regolamento del Parco;
- h) progetto dell'illuminazione esterna.

Infine si precisa fin d'ora che andrà riprogettata la riprofilatura della scarpata a ridosso dell'immobile a seguito delle analisi sopra indicate e verificata l'opera rispetto alla necessaria realizzazione di opere di ingegneria Naturalistica

<b>6 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>432</b>	<b>del</b>	07/02/2022
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	20549	<b>del</b> 07/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	MODENA OLIVIA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per:</i>	accertamento di conformità per REALIZZAZIONE LINEA INTERRATA ADDUZIONE ACQUA PER USO RESIDENZIALE DOMESTICO - RIESAME domanda 2021/ 298			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA FRAZIONE POGGIO			

**FAVOREVOLE ALLA PRESA D'ATTO con le seguenti prescrizioni:**

- nell'ultimo tratto del tracciato prima di arrivare al contatore, la tubazione dovrà rimanere fuori terra (come è stata posizionata) e non essere interrata, al fine di evitare scavi che danneggerebbero gli apparati radicali della vegetazione arborea ed arbustiva presente;
- nel tratto in cui, in prossimità del confine della corte, è stato realizzato uno sbancamento della scarpata a monte, riversando il terreno a valle, dovrà avvenire il ripristino della morfologia dei luoghi ante-intervento, mediante la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica realizzate in conformità al Regolamento del Parco (art. 3.29);
- poiché in fase di sopralluogo (durante i lavori) è stato verificato che non sono stati installati pozzetti lungo il tracciato, al contrario di quanto scritto nella relazione, e contattando il tecnico Ing. Raccosta si è potuto confermare che in fase di esecuzione non è stato necessario installare pozzetti intermedi lungo il tracciato, si conferma che questi non dovranno essere installati.

<b>7 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>451</b>	<b>del</b>	09/02/2022
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427)	<b>Rif. nota prot.</b>	1666	<b>del</b> 08/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	PRINCIPI GIANNI residente in VIA COLLE LAURO 21/C - 60021 CAMERANO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	realizzazione pensilina ricovero autoveicoli con installazione pannelli fotovoltaici			
<b>Localizzazione</b>	CAMERANO VIA COLLE LAURO			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

che la siepe a mitigazione dell'intervento dal territorio agricolo sia mantenuta ed implementata da alberature (da scegliere nell'allegato C del regolamento) per un miglior inserimento dell'opera nel contesto.

<b>8 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>495</b>	<b>del</b>	11/02/2022
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	3488	<b>del</b> 11/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	PELLEGRINI ALESSANDRO residente in STRADA MONTE D'AGO 59 - 60100 ANCONA			
<b>Oggetto</b>	AMPLIAMENTO EDIFICIO RESIDENZIALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORZIONE ESISTENTE - RIESAME domanda 2021/ 304			

<i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	
<b>Localizzazione</b>	sirolo via levante

#### **RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

le integrazioni presentate non sono corrispondenti a quanto richiesto poiché la relazione geologica sull'invarianza idraulica indica sì le seguenti modalità, ma non si comprendono quali delle seguenti misure saranno messe in atto

1. sovradimensionamento delle fognature interne all'area di proprietà (1 m<sup>3</sup> di fognatura = 0.8 m<sup>3</sup> di invaso);
2. sovradimensionamento delle scoline di raccolta delle acque meteoriche (1 m<sup>3</sup> di scolina = 0.8 m<sup>3</sup> di invaso);
3. realizzazione di sistemi di bioritenzione nelle aree con destinazione a verde;
4. eventuale realizzazione di vasche di raccolta a monte dei punti di scarico."

Si raccomanda inoltre di presentare gli elaborati descrittivi della o delle soluzioni scelte.

<b>9 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>537</b>	<b>del</b>	15/02/2022
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	0	<b>del</b> 15/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	GRILLI MARCO			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta modifica della scheda del censimento dei manufatti extraurbani redatta dal Comune di sirolo ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 13/1990 e rappresentazione nelle tavole di PRG con il codice S85/a			
<b>Localizzazione</b>	sirolo via ancarano			

#### **SOSPENSIONE al rilascio dell'Atto**

considerato che, le categorie di intervento sembrano coerenti con gli edifici analizzati;

le opere strutturali previste sembrano essere coerenti (verifica però del Comune) con le categorie di intervento oggi presenti nel PRG;

Considerato che non si comprendono i motivi che supportano il soddisfacimento di tale richiesta,

Risulta necessaria un'analisi di dettaglio delle strutture e delle murature degli edifici e dei corpi principali ed aggiunti per aggregazioni con il dettaglio fotografico dei saggi effettuati (o da effettuare) prima dell'espressione di parere in merito.

Inoltre pur non entrando nel merito del progetto con questo procedimento non può che essere evidenziato che le indicazioni progettuali, allegate alla richiesta di modifica delle categorie di intervento, risultano per aspetti non di dettaglio in contrasto con la disciplina del Piano e del Regolamento del Parco ed anche della L.R. 22/09 "Piano Casa", per questo motivo al fine di indirizzare al meglio l'intervento e comprendere i motivi della richiesta di modifica si richiede al Comune di organizzare un tavolo tecnico di confronto (se del caso anche interessando la locale soprintendenza).

<b>10 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>587</b>	<b>del</b>	21/02/2022
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	30030	<b>del</b> 18/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	ORLANDI LUCIA residente in VIA FRIULI 3 - 60100 ANCONA (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione e ricostruzione con aumento di volumetria in diverso sedime di edificio residenziale (ai sensi del Piano di recupero approvato con delibera n. 506 del 22/10/2019)			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MASSIGNANO			

#### **SOSPENSIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

in attesa di approfondimento ufficio valorizzazione ambientale

<b>11 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>609</b>	<b>del</b>	24/02/2022
<b>Comune di</b>	CAMERANO (00168600427), PROVINCIA DI ANCONA AREA GOVERNO DEL TERRITORIO UO PARERI URBANISTICI	<b>Rif. nota prot.</b>	0	<b>del</b>
<b>Ditta richiedente</b>				
<b>Oggetto</b>	COMUNE DI CAMERANO - PIANO DI RECUPERO PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA MANUFATTO DEPOSITO IN RESIDENZIALE SITO			

<i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	IN VIA PALOMBARE N. 10 - RICHIESTA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA L.R. N. 6/2007 E DELLA D.G.R. N. 1647/2019 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONDIVISIONE S.C.A. E TRASMISSIONE RAPPORTO PRELIMINARE.
<b>Localizzazione</b>	

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

non si ritiene necessario sottoporre il PRU a VAS

<b>12 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>614</b>	<b>del</b>	24/02/2022
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	31278	<b>del</b> 22/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	GAMBELLI LEDA residente in VIA DEL CONERO 136 - 60129 ANCONA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento con piano casa e modifiche interne ad edificio esistente ed ecobonus - RIESAME domanda 2022/ 33 - DEL NULLA OSTA 2 del 03/02/2022			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA DEL CONERO			

**FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA**

si ritengono le memorie parzialmente accolte e considerato il contesto e le soluzioni alternative indicate si ritiene di poter nullaostare positivamente la soluzione n. 1 proposta.

<b>13 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>616</b>	<b>del</b>	24/02/2022
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	0	<b>del</b> 21/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	modifiche regolamento dehors e linee guida tecniche			
<b>Localizzazione</b>	sirolo via giulietti			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio Atto**

- rispetto alla possibilità indicata di poter installare divisori con vetri trasparenti si dovrà indicare in aggiunta al seguente prescrizione:

"le balaustre in vetro dovranno prevedere la progettazione di sistemi di schermatura o l'utilizzo di vetrate opache o traslucide o disegnate, o scanalate o striate o rigate o sabbiate, atti ad evitare la collisione da parte degli uccelli come ad esempio".

- rispetto all'illuminazione:

a led o altre lampade dotate di più alta efficienza possibile in relazione allo stato della tecnologia;

gli impianti dovranno essere dotati di adeguati schermi non riflettenti verso l'alto;

gli impianti devono essere provvisti di appositi dispositivi in grado di ridurre, nelle ore di non attività, lo spegnimento completo o l'emissione di luci in misura non inferiore ad almeno il trenta per cento (30%) rispetto al pieno regime di operatività se necessarie per la sicurezza;

nelle aree a ridosso delle zone naturali e comunque in tutte le aree in cui è richiesto il rilascio del nulla osta dall'Ente Parco la tonalità delle luci dovrà essere di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto

<b>14 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>693</b>	<b>del</b>	02/03/2022
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	3777	<b>del</b> 01/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	BABINI GIANNI residente in VIA FLAMINIA 25 - 60026 NUMANA (AN)			

<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, , RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO SISMICO, SISTEMAZIONI ESTERNE , OPERE INTERNE. - RIESAME domanda 2022/ 43
<b>Localizzazione</b>	numana via roma

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

Considerato che il Piano Regolatore prevede in via facoltativa la possibilità di chiusura dei portici, si consiglia al comune di rendere tale facoltà prescrittiva al fine di un miglioramento estetico del margine.

<b>15 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>694</b>	<b>del</b>	02/03/2022
<b>Comune di</b>	NUMANA (00113090427)	<b>Rif. nota prot.</b>	3780	<b>del</b> 01/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	ARCHETTI GABRIELE			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 08/10/2009. - RIESAME domanda 2021/ 343			
<b>Localizzazione</b>	numana via ischia			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

non si autorizza il sistema del verde di progetto in quanto non coerente con la disciplina del regolamento del Parco. Prima della fine dei lavori dovrà essere presentato progetto del verde con individuazioni delle compensazioni necessarie obbligatoriamente, che preveda per ogni pianta abbattuta o spostata l'impianto di due nuovi esemplari da mettere a dimora e pari superficie per gli arbusti o siepi rimosse, di specie da scegliere esclusivamente dall'allegato C del Regolamento del Parco.

<b>16 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>706</b>	<b>del</b>	03/03/2022
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	36352	<b>del</b> 02/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO residente in VIA PIANI D'ASPIO 12 - 60020 SIROLO (AN)			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	CILA IN VARIANTE ALLA SCIA PROT. N.176510 DEL 23/12/2016 - INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' AGRITURISTICA - VIA PECORARA, LOCALITA' MONTECOLOMBO - VARIANTE domanda 2018/ 43 - RIESAME domanda 2021/ 346			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MASSIGNANO			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA e parere**

**positivo di Valutazione di Incidenza:**

Poiché con il sopralluogo effettuato in data 15/03/22 da parte del tecnico dell'Ufficio Valorizzazione ambientale, è emerso che sui gradoni con gli ulivi è presente una prateria habitat di interesse comunitario 6210(\*), mentre nella superficie situata subito a valle della strada come individuata sullo stralcio di foto aerea riportato sotto è presente vegetazione erbacea non di particolare pregio, la condotta disperdente dovrà essere collocata con più bracci paralleli tutti nell'area indicata, o in alternativa parte nell'area indicata e parte lungo la stradina, senza andare quindi ad interessare la prateria habitat di interesse comunitario, né ad interferire con gli apparati radicali delle piante; la tavola aggiornata dovrà essere consegnata al Parco, sempre per il tramite del Comune, prima dell'Inizio Lavori.

Restano ferme tutte le prescrizioni e le richieste di documentazione integrativa di cui alle Ns. precedenti comunicazioni.





<b>17 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>711</b>	<b>del</b>	03/03/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE MANU. FRA. PROT.CIV. U.O. AFF.GEN., ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	0	<b>del</b>	03/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>					
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	CONFERENZA DI SERVIZI "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PASSETTO AREA COMPRESA TRA LA PISTA DI PATTINAGGIO, I LAGHETTI E LE PISCINE COMUNALI-ANCONA".				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA THAON DE REVEL				

**SOSPENSIONE al rilascio Atto**

in attesa di eventuale approfondimento ufficio valorizzazione ambientale

<b>18 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>832</b>	<b>del</b>	11/03/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	42188	<b>del</b>	11/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	S.I.A.T. SOCIETÀ IMMOBILIARE ALBERGHIERA TURISTICA SRL residente in FRAZIONE POGGIO - 60100 ANCONA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta nulla osta per opere di ripristino biolago presso hotel Fortino Napoleonico in frazione Poggio 166 - ancona foglio 150 particella 59				
<b>Localizzazione</b>	ANCONA FRAZIONE POGGIO				

**SOSPENSIONE al rilascio DEL NULLA OSTA**

in attesa di approfondimento ufficio valorizzazione ambientale

<b>19 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>838</b>	<b>del</b>	11/03/2022	
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	42498	<b>del</b>	11/03/2022
<b>Ditta richiedente</b>	IMPARATO TOMMASO residente in VIALE DELLA VITTORIA 23 - ANCONA				
<b>Oggetto</b>	RICHIESTA NULLA OSTA PER OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON				

<i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	AMPLIAMENTO CON APPLICAZIONE DEL PIANO CASA (art. 1 L.R. n. 22/2009) - RIESAME domanda 2021/ 351 - DEL NULLA OSTA 2 del 03/02/2022
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA DEL CONERO

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA solo per la realizzazione dei parcheggi e dell'impianto fognario e di raccolta delle acque piovane:**

- per quanto riguarda i parcheggi, poiché qualsiasi intervento volto a realizzare un sottofondo andrebbe a ledere gli apparati radicali degli alberi presenti e da mantenere, è ammesso unicamente il riempimento di eventuali buche o avvallamenti, senza interessare i colletti delle piante; non sarà possibile quindi utilizzare betonelle o simili; la disposizione dei parcheggi dovrà essere tale da rispettare gli alberi presenti nell'area;
- poiché la strada di accesso è prevalentemente in stabilizzato e l'asfalto è presente solo in alcuni tratti, tenuto conto del contesto ambientale in cui ricade il sito di intervento, e anche a compensazione della realizzazione dei parcheggi in un'area con suolo naturale, la finitura della strada dovrà essere realizzata in stabilizzato, possibilmente di colore bianco;
- le misure per la protezione degli esemplari di *Brassica oleracea* cfr ssp. *robertiana* previste nell'apposita "Relazione botanica floristica", hanno valore prescrittivo; in particolare gli esemplari dovranno essere individuati tracciando un perimetro con paletti in legno e nastro bianco e rosso al fine di evitarne il danneggiamento durante i lavori;
- per quanto riguarda il tracciato delle tubazioni dell'impianto fognario e di raccolta delle acque piovane si prende atto della modifica tale da evitare di interferire con gli esemplari di specie tutelate ai sensi della L.R. 6/05 e con gli esemplari di specie autoctone o di maggior pregio; nel caso di deperimento degli esemplari di cipresso dell'Arizona, specie esotica e di scarso pregio paesaggistico, gli esemplari interferenti dovranno essere abbattuti e sostituiti con 2 nuovi esemplari di specie arboree scelte tra quelle di cui all'Allegato C del Regolamento del Parco, nel rispetto degli articoli 2.12 e 2.13 del Regolamento del Parco.

Per le altre opere ed interventi alle aree esterne può essere presentata variante specifica nel corso dei lavori e quindi si resta in attesa di quanto già richiesto e ancora non consegnato prima della fine dei lavori e in particolare di:

- progetto dell'impianto di illuminazione esterno (anche in questo caso il tracciato dei cavi da interrare, se previsti, dovrà essere indicato su una tavola in cui siano riportati alberi e arbusti (stato di fatto) con le relative aree di non interferenza ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco);
- elaborati integrati in maniera tale da evidenziare le indicazioni dell'Allegato H pertinenti l'intervento;
- chiarimenti in relazione alla recinzione;
- tavola delle sistemazioni esterne di progetto con localizzazione delle piantagioni compensative degli abbattimenti previsti in rapporto di 2:1 nel rispetto del Regolamento del Parco.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Ns. nota prot. 425 del 04/02/2022; il rilascio del nulla osta per l'intervento edilizio sull'edificio e tutte le prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale n. 2 N del 03/02/2022 sono confermate.

<b>1 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>159</b>	<b>del</b>	17/01/2022
<b>Comune di</b>	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	<b>Rif. nota prot.</b>	7302	<b>del</b> 17/01/2022
<b>Ditta richiedente</b>	DE RUSCHI ADRIANA			
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO E AMPLIAMENTO AI SENSI DELLA L.R. 22/09 - RIESAME domanda 2021/ 195 - RIESAME domanda 2021/ 331			
<b>Localizzazione</b>	ANCONA VIA MONTE BALDINO			

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

**Le prescrizioni sono le seguenti:**

- Poiché la previsione dei quattro cancelli, uno per ciascuna unità immobiliare, si ritiene non in linea con l'art. 13 del Quaderno 2 del PdP secondo cui "le sistemazioni delle corti esterne, faranno riferimento ai caratteri dell'edilizia rurale tradizionale locale", e con l'art. 3.6 del Regolamento del Parco, che prevede "È vietato il frazionamento di unità immobiliari in territorio extraurbano che modificano l'assetto delle sistemazioni esterne ed i connotati tradizionali e tipologici degli edifici con carattere rurale tradizionale",

non vengono nullastati i 4 cancelli previsti; potrà essere installato un unico cancello in posizione più arretrata, lungo la stradina di accesso;

- Come previsto dal Me.V.I (pag. 33) le divisioni delle proprietà interne alla recinzione perimetrale dovranno essere realizzate unicamente mediante “elementi vegetali di arbusti differenziate per altezza spessore e tipo di specie a fungere da divisione tra le singole proprietà”;
- Al fine di mitigare adeguatamente alla vista il nuovo edificio e di mitigare completamente la recinzione perimetrale in progetto, alta 1,9 m, su tutto il perimetro, nei punti dove non sono già presenti esemplari arborei da mantenere, dovranno essere messi a dimora, con garanzia di attecchimento, non solo esemplari di specie arbustive come previsto in progetto (rif. “siepe mista costituita da tre specie (...))”, ma anche esemplari di specie arboree, distanziati 7 m uno dall’altro, delle seguenti specie: leccio (*Quercus ilex*), pino d’Aleppo (*Pinus halepensis*), roverella (*Quercus virgiliana*). La siepe mista arborea e arbustiva dovrà essere “naturaliforme”, ovvero gli esemplari non dovranno essere assoggettati a potatura di tipo formale. Ciascun esemplare di specie arborea dovrà essere individuato da un sostegno. Nel rispetto del Regolamento, che prevede che il germoplasma debba avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai Assam che dispongono di piantine ottenute da seme o talee raccolte nella zona del Conero o comunque nella Regione Marche;
- Nel rispetto dell’art. 3.21 del Regolamento la copertura dovrà essere in coppi di tipo “vecchio” anziché in tegole marsigliesi, e dovranno essere lasciate tre file di coppi aperti. Nel caso in cui si ritenesse comunque necessario fissare i coppi, tale esigenza può essere soddisfatta con punti di fissaggio dei soli margini del coppo, per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto;
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte in progetto (Mevi aggiornato, tavole ecc.) hanno valore prescrittivo;
- Nel rispetto del Regolamento l’impianto di illuminazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:
  - o Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l’ambra e l’arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell’ultravioletto;
  - o dotato di “dispositivi di telecontrollo” e accensione con sensori di presenza/movimento, di “dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale”;
  - o Non è ammessa l’installazione di “segnapasso” in quanto la luce non è direzionata esclusivamente verso il basso;
  - o L’altezza ed il numero dei corpi illuminanti posti all’esterno dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per garantire la fruizione in sicurezza degli spazi esterni;
- Il gelso secolare radicato sul lato Nord dell’edificio più grande da demolire, per il quale in progetto è previsto l’abbattimento pur non ricadendo all’interno dell’area di sedime del nuovo edificio, dovrà essere mantenuto e protetto adeguatamente durante lo svolgimento dei lavori;
- Premesso che dall’“Elaborato unico per interventi sul verde e sistemazioni esterne” presentato si evince che sono previsti scavi per sottoservizi molto vicini (1 m per il leccio sul lato Nord; 0,93 m e 1,35 m rispettivamente per i due pini d’Aleppo sul lato Est) agli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. 6/05 per i quali il progetto prevede il mantenimento (cui va aggiunto il gelso secolare radicato sul lato Nord di cui al punto precedente), tali da comprometterne gravemente lo stato di salute e l’aspettativa di vita, il tracciato di dei sottoservizi interferenti con questi esemplari arborei dovrà essere ristudiato in maniera tale da rispettare le distanze minime dalle piante ai sensi dell’art. 5.5 del Regolamento del Parco; l’elaborato aggiornato dovrà essere consegnato prima dell’inizio lavori al Parco, sempre per il tramite del Comune.
- Poiché nell’“Elaborato unico per interventi sul verde e sistemazioni esterne” non sono state riportate aree soggette a sbancamenti e riporti intesi come cambiamenti di quota del piano di calpestio e non è stato quindi possibile rilevare eventuali ulteriori interferenze con gli esemplari arborei tutelati per i quali è previsto il mantenimento (cui va aggiunto il gelso secolare radicato sul lato Nord), è esclusa dal presente nulla osta qualsiasi variazione della quota del piano di calpestio nelle aree di pertinenza di queste alberature, come individuate negli elaborati ai sensi dell’art. 5.5 del Regolamento del Parco;

Per il salice secolare (diametro 80 cm), che ha un valore dal punto di vista storico-testimoniale, si consiglia di verificare con personale specializzato la possibilità di trapianto;

<b>3 Istanza</b>	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	<b>383</b>	<b>del</b>	03/02/2022	
<b>Comune di</b>	SIROLO (00268450426)	<b>Rif. nota prot.</b>	0	<b>del</b>	03/02/2022
<b>Ditta richiedente</b>	CIONFRINI ANNA MARIA				
<b>Oggetto</b> <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione dilizia immobile sito in via Marconi 28				
<b>Localizzazione</b>	numana via marconi				

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA**

si ricorda l'obbligo previsto dall'allegato H del regolamento del Parco di lasciare tre file di coppi aperti. Nel caso in cui si ritenesse comunque necessario fissare i coppi, tale esigenza può essere soddisfatta con punti di fissaggio dei soli margini del coppo, per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto e dovrà essere predisposta una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio.

**Sirolo, li 15/03/2022**

**F.to CANTANI Arch. Piero**

**F.to DIGNANI Dott.Geol. Andrea**

**F.to SANTONI Dott.For. Alessio**

**F.to ZANNINI Dott. Marco**

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 25/03/2022

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE  
F.to Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 04/08/2022 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini